

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5258 del 13/11/2019
Oggetto	PROC. MO16T0003. NERI ELISABETTA. CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE TORBIDO NEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO) MEDIANTE UNA TUBAZIONE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA POTABILE. L.R. N. 7/2004.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5397 del 13/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno tredici NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROC. MO16T0003. NERI ELISABETTA. CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE TORBIDO NEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO) MEDIANTE UNA TUBAZIONE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA POTABILE. L.R. N. 7/2004.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Premesso che:

- con determinazione regionale n. 3068 del 10/03/2005 è stata rilasciata a Neri Elisabetta, C.F. NRELBT51T55I473X, Montanari Anna Maria, C.F. MNTNMR35H50A944E, e a Neri Tiziana, C.F. NRETZN49C49I473Y, la concessione per l'attraversamento del canale Torbido, in località Mulino, in un'area identificata catastalmente al foglio 10 mappale 15 (la cui soppressione ha originato gli attuali mappali 242 e 243) del Comune di Savignano sul Panaro (MO), con una tubazione dal diametro di 120 mm, per l'approvvigionamento di acqua potabile in via Claudia n. 2764, scaduta in data 09/03/2011, codice di procedimento MO04T0017;

- in data 03/02/2016 Neri Elisabetta ha presentato al Servizio tecnico dei bacini del Po- sede di Modena una nuova domanda di concessione per il medesimo attraversamento, per un tratto di 3,60 m, in un'area identificata catastalmente al foglio 10 fronte mappale 243 del comune di Savignano sul Panaro (MO), per l'approvvigionamento dei fabbricati di propria proprietà, situati in via Leonardo Vecchiati nn. 682, 684 e 686, a cui è stato assegnato il codice di procedimento MO16T0003;

Dato atto che in data 29/12/2017 il Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena ha trasmesso al SAC di Modena la pratica relativa alla succitata richiesta di concessione, completa del relativo nulla osta idraulico, allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria e contenente le prescrizioni e le condizioni a cui il Concessionario si deve attenere per tutta la durata della concessione;

Considerato che la richiesta di concessione è compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico, di tutela del buon regime e della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione del bacino, come si evince dal sopraccitato nulla osta idraulico;

Verificato che i canoni dovuti per l'uso pregresso dell'area demaniale sono stati pagati;

Verificato, altresì, che Neri Elisabetta ha versato:

- in data 20/02/2018 l'importo € 100,00 per l'adeguamento del deposito cauzionale;

- in data 06/11/2019 l'importo di € 153,47 per il canone dell'anno 2019;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;

- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l’art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

IL DIRIGENTE DETERMINA

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a Neri Elisabetta, C.F. NRELB51T55I473X, la concessione per l’attraversamento aereo del canale Torbido, per un tratto di 3,60 m, in area identificata catastalmente al foglio 10 fronte mappale 243 del comune di Savignano sul Panaro (MO), mediante una tubazione dal diametro di 120 mm, adibita all’approvvigionamento di acqua potabile nei fabbricati di proprietà del Concessionario, situati in via Leonardo Vecchiati nn. 682, 684 e 686, codice di procedimento MO16T0003;
- b) di precisare che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l’occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;
- c) di approvare il disciplinare, firmato digitalmente dal Concessionario in data 04/11/2019 ed allegato come parte integrante del presente atto;
- d) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del suddetto disciplinare e del nulla osta idraulico, rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena, allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell’istruttoria;
- e) di stabilire che la concessione è assentita fino al 31/12/2031, con l’obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell’Ambiente;
- f) di attestare che l’originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l’archivio informatico di A.R.P.A.E;
- g) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- h) di notificare al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione “Amministrazione trasparente”.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

**SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

Proc. MO16T0003

Concessionario: Neri Elisabetta, C.F. NRELBT51T55I473X

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Concessione per l'attraversamento aereo del canale Torbido, per un tratto di 3,60 m, in area identificata catastalmente al foglio 10 fronte mappale 243 del comune di Savignano sul Panaro (MO), mediante una tubazione dal diametro di 120 mm, adibita all'approvvigionamento di acqua potabile nei fabbricati di proprietà del Concessionario, in via Leonardo Vecchiati nn. 682, 684 e 686.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione è rilasciata fino al **31/12/2031**.

ART. 3 – CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 L'importo del canone per l'anno 2019 è di € **153,47**.

3.2 Il Concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento.

3.3 Il canone da corrispondere annualmente deve essere adeguato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. Salvo deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, in merito all'aggiornamento o rideterminazione dei canoni di concessione.

3.4 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 250,00, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015.

Il Concessionario deve provvedere ad integrare la somma € 150,00, versata per la precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 3068 del 10/03/2005, versando l'importo di € **100,00**, prima del ritiro dell'atto di concessione.

3.5 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte degli ex Concessionario.

3.6 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 – OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

4.2 Sono a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.3 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o ani-

mali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.4 Il Servizio concedente non è responsabile per danni di natura idraulica, quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.5 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare, ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal Concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6- RINNOVO, RINUNCIA, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 In caso di rinuncia prima o al termine della sua validità, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione.

L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi dovranno essere ripristinati allo stato naturale nei modi indicati dall'Agenzia. Se il ripristino non viene attuato nei termini indicati, l'Agenzia stessa provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

6.3 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.4 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la subconcessione a terzi, senza autorizzazione espressa dall'autorità concedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.